

Codice A1816A

D.D. 3 marzo 2016, n. 508

Autorizzazione in sanatoria in base alla Legge Regionale 09.08.1989 n.45 - Progetto di sistemazione dei terreni legati ad un fabbricato residenziale in Comune di CASTAGNITO (provincia di CUNEO) - Istante: CAVAGNOLO Gianfranco -(omissis)-

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza in sanatoria pervenuta in data 15/12/2015 prot. 117380 (Provincia di Cuneo) dal proponente Arch. Cavagnolo Gianfranco (omissis), rivolta ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO dell'autorizzazione del Comune di Castagnito n.3/2011, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n.45:

VISTO che, per effetto della L.r. 23/2015 sul riordino delle competenze delle Province piemontesi, l'intera istruttoria della richiesta di autorizzazione in oggetto è transitata alla Regione Piemonte;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 22/02/2016, relativo all'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare in sanatoria, ai sensi della Legge Regionale 9.8.89 n.° 45 (e ai sensi della L.R. 23/2015) – l'Arch. CAVAGNOLO Gianfranco (omissis), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, necessarie alla realizzazione di lavori di sistemazione dei terreni nelle aree di pertinenza di un edificio residenziale (già oggetto del provvedimento autorizzativo n. 3/2011 del Comune di Castagnito) nel Comune di Castagnito (Provincia di Cuneo) - loc. Via Passatore - per una superficie

totale stimata in 2.736 mq. (di cui 1.687 già autorizzati e 1.048 in “sanatoria”), di cui nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante di circa 3.627 mc. (di cui 2.130 già autorizzati e 1.497 mc. in “sanatoria”), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata all’istanza iscritti al N.C.T. del Comune di Castagnito, Foglio 5 – Mappali 729,731,741,742,582,584,- a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all’istanza, che verrà conservato agli atti, con l’aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni;
2. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in un adeguato sistema di smaltimento, evitando, sia il deflusso incontrollato, che la formazione di ristagni localizzati. Tale sistema di smaltimento dovrà essere mantenuto in efficienza con una costante opera di manutenzione;
3. dovrà essere previsto il rimodellamento morfologico della scarpata a monte dell’edificio residenziale e del muretto di sostegno in c.a. presente, completato con la stesura di una rete in fibra naturale (juta o cocco) adeguatamente inerbite e con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive con alta capacità di radicamento;
4. in modalità simili a quelle previste alla prescrizione 3 dovrà essere realizzata la sistemazione definitiva anche della scarpata (in riporto), a valle dell’edificio residenziale, con l’obbligo di evitare l’impermeabilizzazione della stessa, ma con un adeguato recupero ambientale e vegetazionale della stessa;
5. tutte le superfici scoperte dovranno essere inerbite entro la prima stagione vegetativa utile;
6. al termine dei lavori dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di regimazione delle acque superficiali e profonde;
7. in corso d’opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi dei riporti e di tutti i pendii, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008 (tali verifiche e, se del caso, l’eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione);
8. qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
9. dovrà essere data comunicazione dell’inizio dei lavori al Settore Tecnico Territoriale di Cuneo ed al Corpo Forestale dello Stato anche a mezzo di comunicazione telematica certificata (PEC);
10. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un’apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo a garanzia delle opere realizzate nonché per la tutela dell’equilibrio geomorfologico e idrogeologico della zona d’intervento (compreso il collaudo dell’efficienza delle opere di drenaggio), con allegata documentazione fotografica che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate.

I lavori dovranno terminare entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera c) della legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i. il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento per abitazione unifamiliare, non di lusso, per residenti.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato il versamento del deposito cauzionale (pari a 1000 €), ai sensi dell'art. 8, della L.R. 45/1989.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo, di cui trattasi, con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Settore
Ing. Gianpiero Cerutti